

MAURIZIO GRONCHI*

Dai primordi della salvezza al mistero della croce

Lineamenti di cristologia
nel pensiero di Zoltán Alszeghy

Zoltán Alszeghy, gesuita ungherese, alla luce di una comprensione dinamica dell'universo, attribuisce alla causalità personale di Cristo una centralità che vede la protologia e l'escatologia intimamente connesse, grazie a una visione evolutiva della creazione orientata alla sua perfezione finale, in cui il primato della grazia non è separato dalla salvezza dal peccato che egli ha compiuto nell'evento pasquale.

In the light of a dynamic understanding of the universe, Zoltán Alszeghy, a Hungarian Jesuit, attributes to the personal causality of Christ a centrality which sees protology and eschatology intimately linked, thanks to an evolutionary vision of the creation oriented to its final perfection in which the primacy of the divine grace is not separated from the salvation from sin which he carried out in the Paschal event.

Premessa

La feconda produzione teologica del p. Zoltán Alszeghy SJ (1915-1991), per la gran parte pubblicata in lingua italiana, è caratterizzata dalla doppia firma con il p. Maurizio Flick SJ. A questi due professori della Gregoriana molti teologi della generazione successiva al Vaticano II debbono la loro formazione accademica; la stessa Associazione Teologica Italiana vide il suo sorgere, a Napoli nel 1967, grazie al loro decisivo impulso¹. L'intenso impegno accademico dei due docenti gesuiti, soprat-

¹ Cf S. DIANICH, *A trent'anni dalla fondazione dell'Associazione Teologica Italiana (1967-1997)*. In occasione del XVI Congresso Nazionale (1997): «Trent'anni fa, dal 2 al 5 gennaio 1967, a Napoli nella Casa di Esercizi S. Ignazio a Cappella Cangiani, si riunivano per la prima volta per

* *Docente di Cristologia alla Pontificia Università Urbaniana, Roma, maurizio.gronchi@tin.it*